

Tab. 13

RENDICONTO FINANZIARIO – DATI AGGREGATI

(migliaia di euro)

ENTRATE <u>Accertamenti</u>	2006		2007		2008		2009		2010		2011	
		% sul totale		% sul totale		% sul totale		% sul totale		% sul totale		% sul totale
CORRENTI	14.054	24%	22.434	45%	21.666	48%	21.686	66%	23.861	29%	22.405	62%
IN CONTO CAPITALE	41.782	70%	20.758	41%	19.934	44%	7.049	21%	55.110	67%	9.873	27%
PARTITE DI GIRO	3.896	6%	7.082	14%	3.788	8%	4.254	13%	3.659	4%	4.138	11%
TOTALE	59.732	100%	50.274	100%	45.388	100%	32.989	100%	82.630	100%	36.416	100%
SPESE												
<u>Impegni</u>	2006		2007		2008		2009		2010		2011	
		% sul totale		% sul totale		% sul totale		% sul totale		% sul totale		% sul totale
CORRENTI	8.815	16%	8.754	26%	10.013	23%	11.145	51%	11.844	15%	12.537	26%
IN CONTO CAPITALE	43.606	77%	17.423	53%	29.706	68%	6.243	29%	65.506	81%	31.415	65%
PARTITE DI GIRO	3.896	7%	7.082	21%	3.788	9%	4.254	20%	3.659	4%	4.138	9%
TOTALE	56.317	100%	33.259	100%	43.507	100%	21.642	100%	81.009	100%	48.090	100%

Dal prospetto si rileva un incremento del 60% delle entrate correnti nel 2007; nel successivo biennio rimangono sostanzialmente stabili, subiscono un modesto incremento (+10%) nel 2010, seguito da un lieve calo nel 2011 (-6%) che le riporta ai valori del 2007.

Le entrate in conto capitale mostrano un andamento altalenante, toccando il valore minimo nel 2009 (euro 7.049 migliaia), e quello più elevato nel 2010 (euro 55.110 migliaia).

Sul versante delle spese, le poste correnti, rimaste sostanzialmente stabili nel 2007, mostrano un progressivo aumento nel quadriennio successivo, raggiungendo nel 2011 un incremento del 42% rispetto al 2006. Peraltro in termini di incidenza percentuale sul totale delle spese, le poste correnti rappresentano il 26% sul totale delle spese sia nel 2007 che nel 2011.

Le spese in conto capitale mostrano una forte erraticità nel quinquennio, come evidenziato dalla tabella ed al pari delle entrate della stessa natura si collocano al valore più basso nel 2009 (6.243 migliaia di euro) ed a quello più elevato nel 2010 (euro 65.506 migliaia).

Nel seguito della trattazione saranno precisati i motivi degli andamenti delle principali poste di entrata e di spesa sopra delineati.

Nei prospetti che seguono vengono analizzate, più in dettaglio, le entrate accertate e le spese impegnate nei cinque esercizi in esame, ponendosi a raffronto i dati del 2007 con quelli del 2006 ed i dati del 2008 con quelli del triennio successivo. Non viene invece operato un raffronto diretto dei dati del 2008 con i dati del 2007, in quanto la nuova struttura del rendiconto 2008 articolata per titoli, UPB e categorie, non consente l'affiancamento di tutte le voci in entrata e in uscita.

Tra le differenze più significative si segnalano le seguenti:

Le tasse portuali che negli esercizi antecedenti il 2008 sono state allocate tra i trasferimenti da parte dello Stato, con l'applicazione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità sono comprese, a partire da tale anno, tra le "Entrate diverse", nella categoria "Entrate tributarie".

Le spese per beni di consumo e servizi, che fino al 2007 erano contabilizzate in un'unica categoria delle spese correnti, con il nuovo Regolamento sono state allocate in due categorie, "uscite per l'acquisto di beni di consumo", nell'ambito delle spese di funzionamento e "uscite per prestazioni istituzionali" tra gli "interventi diversi".

Tab. 14

RENDICONTO FINANZIARIO 2006-2007

(in migliaia di euro)

ENTRATE Accertamenti	2006	% sul totale	2007	% sul totale	var.% 07/06
Entrate derivanti da trasfer.correnti					
Trasferimenti da parte dello Stato	5.147	9%	12.885	26%	150%
Trasferimenti da parte della Regione	0	0%	0		
Totale	5.147	9%	12.885	26%	150%
Altre entrate:					
Derivanti da vendita di beni e prest. di servizi	1.746	3%	1.809	4%	4%
Redditi e proventi patrimoniali	6.536	11%	7.379	15%	13%
Poste correttive e comp. spese correnti	8	0%	9	0%	13%
Entrate non classificabili in altre voci	617	1%	352	1%	-43%
Totale	8.907	15%	9.549	19%	7%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	14.054	24%	22.434	45%	60%
Entrate per alien.di beni patrimoniali e riscossioni di crediti:					
Alienazioni immobilizzazioni tecniche	45	0%	0	0%	-100%
Realizzo valori mobiliari	9	0%	0	0%	-100%
Riscossioni di crediti	1	0%	0	0%	-100%
Trasferimenti in conto capitale:					
Trasferimenti dallo Stato	41.723	70%	20.755	41%	-50%
Trasferimenti dalle Regioni	0	0%	0	0%	
Trasferimenti da altri enti	0	0%	0	0%	
Entrate derivanti da accensione prestiti :					
Assunzioni di mutui	0	0%	0	0%	
Assunzioni di altri debiti finanziari	4	0%	3	0%	-25%
		0%			
TOTALE ENTRATE IN C/CAPIT.	41.782	70%	20.758	41%	-50%
Partite di giro	3.896	6,0%	7.082	14%	82%
TOTALE GENERALE ENTRATE	59.732	100%	50.274	100%	-16%
SPESE Impegni	2006	% sul totale	2007	% sul totale	var.% 07/06
Spese correnti:					
Spese per gli organi dell'ente	189	0%	281	1%	49%
Oneri per il personale in servizio	5.072	9%	5.140	15%	1%
Spese per acquisto beni di consumo	1.316	2%	1.391	4%	6%
Trasferimenti passivi	1.581	3%	1.180	4%	-25%
Oneri finanziari	47	0%	47	0%	0%
Oneri tributari	500	1%	700	2%	40%
Poste correttive e comp. entrate correnti	1	0%	15	0%	1400%
Spese non classificabili in altre voci	109	0%	0	0%	-100%
TOTALE SPESE CORRENTI	8.815	16%	8.754	26%	-1%
Spese in conto capitale					
Acquisizioni di immobili ed opere portuali	44	0%			-100%
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	43.207	77%	17.100	52%	-60%
Partecipazioni ed acquisto valori mobiliari	0	0%	0	0%	
Depositi bancari, crediti ed altre anticipazioni	0	0%	0	0%	
Indennità anzianità al personale cess. dal serv.	332	1%	320	1%	-4%
TOTALE SPESE IN C/CAPIT.	43.583	77%	17.420	53%	-60%
Spese per estinz.di mutui ed anticipazioni	24	0%	3	0%	-88%
Partite di giro	3.896	7%	7.082	21%	82%
TOTALE GENERALE SPESE	56.318	100%	33.259	100%	-41%
Avanzo/disavanzo finanziario	3.414		17.015		398%

Dall'esame del rendiconto finanziario delle entrate le differenze più evidenti si rilevano nel Titolo I, trasferimenti da parte dello Stato, che hanno avuto nel 2007 un incremento del 150% rispetto all'esercizio precedente, passando da 5.147 migliaia di euro circa a 12.885 migliaia, in conseguenza del fatto che dall'1/1/2007 l'Autorità portuale oltre alle tasse portuali introita anche le tasse erariali sulle merci e le tasse di ancoraggio.

Le entrate derivanti da vendita di beni e di servizi registrano una modesta variazione del 4% e sono costituite dai proventi per autorizzazioni a svolgere operazioni portuali ex art.16 L.84/94 ed attività in porto ex art.68 del codice della navigazione, dal canone per concessione affidamento servizi e per occupazione temporanea, nonché dai proventi derivanti dall'affitto dei complessi immobiliari acquistati nel 2003 dall'Autorità portuale, nell'ambito degli interventi di sostegno alla politica di sviluppo del progetto delle "Autostrade del Mare".

I redditi e proventi patrimoniali, costituiti per euro 7.245 migliaia da canoni demaniali e per euro 134 migliaia da interessi attivi, mostrano un aumento del 13% e rappresentano nel 2007 la terza voce di entrata in termini di incidenza percentuale, dopo i trasferimenti correnti ed in conto capitale.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, nel 2007 sono presenti trasferimenti da parte dello Stato per euro 20.755 migliaia circa, con una diminuzione del 50% rispetto al 2006 e l'assunzione di debiti finanziari per 3 migliaia di euro, con una diminuzione del 25% rispetto al 2006. I trasferimenti da parte dello Stato comprendono 5.250 migliaia di euro a carico del fondo perequativo destinati alla manutenzione straordinaria e 15.505 migliaia di euro per le opere infrastrutturali.

Per quanto riguarda le uscite correnti, risultano nel complesso sostanzialmente stabili rispetto al 2006 (-1%); le spese per gli organi registrano un incremento del 49%, dovuto, secondo quanto riportato in nota integrativa, ai compensi del Presidente, (+87 migliaia di euro) rispetto a quelli spettanti nell'esercizio precedente al Commissario straordinario, ed alle spese sostenute per l'elezione degli organi di amministrazione (euro 17 migliaia); gli oneri per il personale mostrano un lieve aumento dell'1%, le spese per beni di consumo del 6%, mentre registrano una diminuzione del 25% i trasferimenti passivi costituiti dalle spese per gli interventi di ordinaria manutenzione in ambito portuale.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, si evidenzia l'ingente decremento (-60%) della categoria relativa all'acquisto di immobilizzazioni tecniche, che passa dai 43.207 migliaia di euro del 2006 ai 17.100 migliaia di euro del 2007. Tale diminuzione è relativa sia alle spese per manutenzione straordinaria ma soprattutto alle opere infrastrutturali.

L'incremento pari all'82% delle partite di giro è stato determinato dall'elevato importo delle partite in conto sospeso, in cui è stato contabilizzato l'importo di euro 4.040 migliaia da restituire al Ministero delle Infrastrutture che lo aveva corrisposto erroneamente in occasione del finanziamento delle opere di "riqualificazione della Darsena Morosini"³.

Nella tabella che segue vengono riportate, in dettaglio, le diverse voci del rendiconto gestionale 2008, 2009, 2010 e 2011, i cui saldi finali sono già stati indicati nella tabella di sintesi dei dati aggregati:

³ L'Ente ha chiarito che tali opere sono finanziate al 50% dal Ministero delle Infrastrutture e per il 50% dalla Regione toscana; in occasione della prima rendicontazione di euro 8.080 migliaia, il Ministero ha corrisposto l'intero importo rendicontato anziché il 50%.

Tab. 15

RENDICONTO FINANZIARIO 2008-2011

(migliaia di euro)

TITOLO I	2008	% sul totale	2009	Var.% 09/08	% sul totale	2010	% sul totale	Var.% 010/09	2011	% sul totale	Var.% 010/09
	Accert.		Accert.			Accert.			Accert.		
Entrate derivanti da trasfer. correnti											
Trasferimenti da parte dello Stato											
Trasferimenti da parte della Regione											
TOTALE											
Entrate diverse											
Entrate tributarie	13.074	29%	11.970	-8%	36%	12.533	15%	5%	12.112	33%	-3%
Derivanti da vendita di beni e prest. di servizi	168		234	39%	1%	158	0%	-32%	182	0%	15%
Redditi e proventi patrimoniali	7.999	18%	9.006	13%	27%	10.196	12%	13%	9.862	27%	-3%
Poste correttive e comp. spese correnti	64		75	17%	0%	71	0%	-5%	21	0%	-70%
Entrate non classificabili in altre voci	361	1%	401	11%	1%	903	1%	125%	228	1%	-75%
TOTALE	21.666	48%	21.686	0%	66%	23.861	29%	10%	22.405	62%	-6%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	21.666	48%	21.686	0%	66%	23.861	29%	10%	22.405	62%	-6%
TITOLO II-ENTRATE IN CONTO CAPITALE											
Entrate per alien. di beni patrimoniali e riscossioni di crediti:											
Alienazioni immobilizzazioni tecniche	3		0	-100%					0	0%	
Riscossioni di crediti	0		0						0	0%	
Trasferimenti in conto capitale:											
Trasferimenti dallo Stato	19.929	44%	3.345	-83%	10%	53.754	65%	1507%	9.873	27%	-82%
Trasferimenti dalle Regioni	0				0%				0	0%	
Trasferimenti da altri enti	0		3.700	0%	11%	1.354	2%	-63%	0	0%	-100%
Entrate derivanti da accensione prestiti :											
Assunzioni di mutui	0								0	0%	
Assunzioni di altri debiti finanziari	1	0%	4	300%	0%	3		-25%	0	0%	-100%
										0%	
TOTALE ENTRATE IN C/ CAPIT.	19.933	44%	7.049	-65%	21%	55.111	67%	682%	9.873	27%	-82%
Partite di giro	3.789	8%	4.254	12%	13%	3.658	4%	-14%	4.138	11%	13%
TOTALE GENERALE ENTRATE	45.388	100%	32.989	-27%	100%	82.630	100%	150%	36.416	100%	-56%

Tab. 16

(in migliaia di euro)

SPESE	2008	% sul totale	2009	Var.09/08	% sul totale	2010	% sul totale	Var.% 010/09	2011	% sul totale	var.% 011/010
TITOLO I- USCITE CORRENTI											
1.1-FUNZIONAMENTO											
Spese per gli organi dell'ente	276	1%	319	16%	1%	247	0%	-23%	305	1%	23%
Oneri per il personale in servizio	5.232	12%	5.746	10%	27%	6.502	8%	13%	7.114	15%	9%
Spese per acquisto beni e servizi	1.189	3%	1.500	26%	7%	1.682	2%	12%	1.624	3%	-3%
TOTALE	6.697	15%	7.565	13%	35%	8.431	10%	11%	9.043	19%	7%
1.2-INTERVENTI DIVERSI											
Uscite per prestazioni istituzionali	1.638	4%	2.282	39%	11%	2.467	3%	8%	2.448	5%	-1%
trasferimenti passivi			354		2%	208	0%	-41%	376	1%	81%
oneri finanziari	40	0%	10	-75%	0%	11	0%	10%	11	0%	0%
Oneri tributari	564	1%	543	-4%	3%	541	1%	0%	449	1%	-17%
Poste correttive e comp. Entrate correnti	1.046	2%	22	-98%	0%	18	0%	-18%	40	0%	122%
Spese non classificabili in altre voci	28	0%	369	1218%	2%	168	0%	-54%	170	0%	1%
TOTALE	3.316	8%	3.580	8%	17%	3.413	4%	-5%	3.494	7%	2%
TOTALE SPESE CORRENTI	10.013	23%	11.145	11%	51%	11.844	15%	6%	12.537	26%	6%
TITOLO II-SPESE IN CONTO CAPITALE											
2.Investimenti											
Acquisizioni di immobili ed opere portuali	29.212	67%	5.753	-80%	27%	64.392	79%	1019%	30.176	63%	-53%
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	152	0%	260	71%	1%	881	1%	239%	756	2%	-14%
Concessione di crediti ed anticipazioni	0	0%	0		0%	0	0%		0	0%	
Indennità anzianità al personale cess. dal serv.	340	1%	226	-34%	1%	231	0%	2%	483	1%	109%
Estinzione debiti diversi	1	0%	4	300%	0%	3	0%	-25%	0	0%	-100%
TOTALE SPESE IN C/CAPIT.	29.705	68%	6.243	-79%	29%	65.507	81%	949%	31.415	65%	-52%
PARTITE DI GIRO	3.789	9%	4.254	12%	20%	3.658	4,0%	-14%	4.138	9%	13%
TOTALE GENERALE SPESE	43.507	100%	21.642	-50%	100%	81.009	100%	274%	48.090	100%	-41%
AVANZO/DISAVANZO FINANZIARIO	1.881		11.347	503%		1.621		-86%	11.674		

Per quanto riguarda le entrate correnti, non risultano importi a titolo di trasferimenti correnti nel quinquennio in esame.

La principale voce di entrata sono le entrate tributarie, costituite dalle tasse portuali sulle merci imbarcate e sbarcate, dalle tasse erariali e dalle tasse di ancoraggio, ed in misura minore dai proventi di autorizzazioni per operazioni portuali ex art.16 e per attività in porto ex art.68 del cod.navig.. L'incidenza percentuale delle entrate tributarie sul totale delle entrate varia dal 29% del 2008 al 33% del 2011. Il valore più elevato si registra nel 2008 (euro 13.074), mentre nel triennio 2009-2011 il valore di tali entrate si aggira intorno ai 12.000 migliaia di euro.

La seconda voce di entrata in termini di incidenza percentuale è costituita dai redditi e proventi patrimoniali, costituiti in misura prevalente dai canoni demaniali, seguiti dai proventi per occupazione temporanea di aree demaniali, dai canoni di affitto di beni patrimoniali ed in misura minore da interessi attivi. Tale voce di entrata segna un incremento del 13% sia nel 2009 che nel 2010, seguito da un modesto calo (-3%) nel 2011.

I proventi per beni e servizi sono relativi all'affidamento del servizio fornitura acqua in porto ed alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi. Raggiungono il valore più elevato nel 2009, ma in termini di incidenza percentuale sulle entrate, si aggirano intorno all'1%.

Le entrate varie ed eventuali mostrano un aumento del 125% nel 2010, a causa della contabilizzazione in tale capitolo di un maggior contributo della Regione Toscana di euro 681,2 migliaia per DOCUP 2000/2006.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, nel 2008 sono registrati 3.000 euro per cessione di immobilizzazioni tecniche, relative ad una permuta di automobili nell'ambito di un'operazione di acquisto di n.6 auto eco-diesel da destinare alla sicurezza in ambito portuale.

I trasferimenti dallo Stato per infrastrutture portuali, di importo considerevole nel 2008, subiscono un drastico calo dell'83% nel 2009, raggiungono il valore più elevato nel 2010, per poi subire nel 2011 un ridimensionamento dell'82%. L'Autorità portuale nella nota integrativa elenca per ogni esercizio le opere per le quali è stato assegnato il finanziamento. Nell'importo del 2010, pari ad euro 53.754 migliaia, sono comprese euro 286 migliaia per rimborso da parte del Ministero delle spese sostenute dall'Autorità portuale per la costruzione della seconda vasca di contenimento ed euro 1.235 migliaia quale fondo perequativo per l'anno 2010. Nell'importo del 2011, pari ad euro 9.873 migliaia, euro 4.625 migliaia sono costituiti dal fondo perequativo assegnato dallo Stato per il 2011 e destinato ai lavori di manutenzione straordinaria in ambito portuale.

Per quanto riguarda i trasferimenti da altri Enti del settore pubblico, nel 2009 risulta iscritto un importo di euro 3.699.995 costituito dalla prima rata, da parte dell'Autorità portuale di La Spezia, relativa alle operazioni di ricevimento nelle vasche di colmata del porto di Livorno di una parte dei sedimenti marini rivenienti dai siti di interesse nazionale di Pitelli-La Spezia, a seguito dell'accordo di programma interministeriale dei ministeri dell'Ambiente, dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e Trasporti, nonché delle Regioni, Province e Comuni interessati; nel 2010 l'introito di euro 1.354.408 è relativo alla definizione transattiva, dietro parere favorevole dell'Avvocatura dello Stato, di una vertenza relativa alla fornitura in opera di un bacino di carenaggio e tale importo è stato destinato all'esecuzione di lavori di adeguamento idonei a garantire una migliore funzionalità della struttura.

Le assunzioni di altri debiti finanziari, sono relative ai depositi a cauzione di terzi.

Passando all'esame delle spese correnti, le spese per gli organi e per il personale sono state esaminate nei rispettivi capitoli del presente referto (cfr.cap.2 e 3.2). In termini di incidenza percentuale le spese per il personale rappresentano nel 2011, l'anno in cui raggiungono il valore più elevato, il 57% delle spese correnti, mentre rispetto alle spese di funzionamento rappresentano nel quadriennio tra il 76 ed il 79%.

Le spese per beni e servizi aumentano del 26% nel 2009 e di un ulteriore 12% nel 2010, mentre subiscono una modesta riduzione del 3% nel 2011. Sono ricomprese in tale categoria le spese relative agli uffici, le spese per consulenze, di rappresentanza e pubblicità, le spese legali e giudiziarie e le spese per manutenzione ordinaria della sede dell'Autorità portuale.

Per quanto riguarda le spese per consulenze, di rappresentanza e per pubblicità l'Autorità portuale afferma di aver rispettato i vincoli di spesa previsti dalla normativa in vigore.

Nel complesso le spese di funzionamento rappresentano il 67-68% delle spese correnti 2008-2009 ed il 71-72% delle spese correnti 2010-2011.

Tra le spese per interventi diversi le poste maggiori sono costituite dalle spese per prestazioni istituzionali, che comprendono gli interventi e/o i lavori di ordinaria manutenzione eseguiti in ambito portuale e le spese promozionali che ammontano nel 2008 ad euro 127.803, nel 2009 ad euro 128.830, nel 2010 ad euro 148.753 e nel 2011 ad euro 149.974 .

I trasferimenti passivi sono costituiti dalla partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali, tra cui i principali nel 2009, 2010 e 2011 sono il progetto Polo universitario "Sistemi logistici", cui l'Autorità portuale ha destinato 150.000 euro annui, il

Progetto Porto aperto (40.000 euro nel 2010 e 95.000 nel 2011), il progetto Mos 4 Mos (154.657 nel 2009) ed il progetto Climeport (63.870 euro nel 2011).

Le poste correttive e compensative di entrate correnti comprendono nel 2008 l'importo di euro 1.010.096 relativo al rimborso alla Regione Toscana nell'ambito del Docup 94/96, in quanto la Commissione Europea ha dichiarato non ammissibili alcune spese relative al progetto "Riorganizzazione e ristrutturazione dell'assetto operativo del porto di Livorno".

Tra le uscite non classificabili in altre voci figura nel 2009 l'importo di euro 344.807 in quanto con sentenza del Tribunale di Livorno del 5/3/09, l'Autorità portuale è stata condannata al pagamento di tale somma a "titolo di differenza tra l'indennità di carica percepita dal Presidente in carica dal 1997 al 2003 e quella al medesimo dovuta in tale periodo, oltre alla rivalutazione monetaria ed agli interessi legali. Nel 2010 risulta iscritto l'importo di euro 124.268 a seguito di sentenza di condanna del tribunale di Livorno a definizione del contenzioso con un dipendente. Nel 2011 figura l'importo di euro 63.020 per gli adeguamenti dovuti al precedente Presidente in relazione all'indennità di carica degli anni 2009, 2010 e 2011.

Le spese in conto capitale sono costituite soprattutto da impegni per opere infrastrutturali finanziati con contributi statali o regionali e per manutenzione straordinaria e raggiungono il valore più elevato nel 2010, in cui sono pari a 65.507 migliaia di euro, mentre nel 2011 diminuiscono del 52%. L'opera infrastrutturale di maggior rilievo è costituita dalla 2^a vasca di colmata per la quale sono stati stanziati euro 29.374.589 nel 2010, seguita dal 4^o lotto Sponda est Darsena Toscana per euro 8.204.836. Nell'ambito della categoria è presente un capitolo relativo alle opere finanziate con entrate tributarie, che ammontano ad euro 5.000.000 nel 2008, a 0 nel 2009, ad euro 9.000.000 nel 2010 e ad euro 10.561.758 nel 2011.

Nell'ambito della categoria sono comprese le spese per studi, progettazioni e ricerche per lo sviluppo strategico del porto, che ammontano nel 2009 ad euro 64.757, nel 2010 a 537.556 euro e nel 2011 ad euro 494.981.

Grafico n. 8 -Entrate per tipologia (in mgl di euro) - Anni 2007-2011

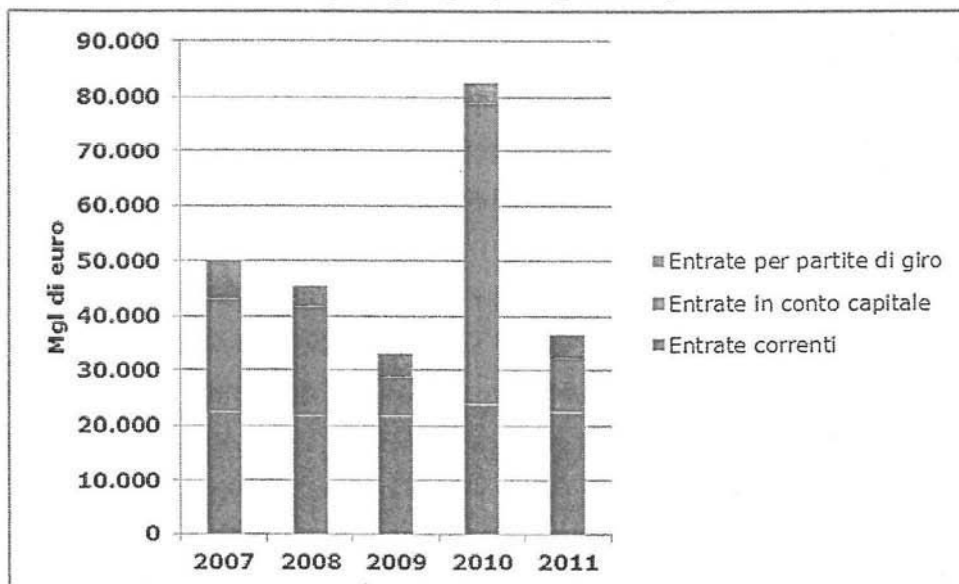


Grafico n. 9 -Entrate per tipologia in percentuale - Anni 2007-2011

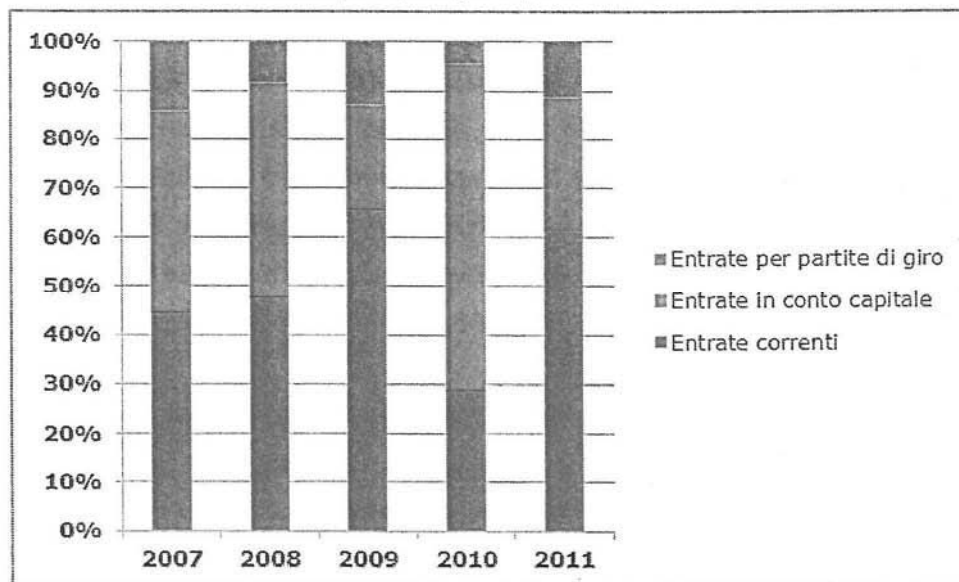


Grafico n. 10 –Spese per tipologia (in mgl di euro) – Anni 2007-2011

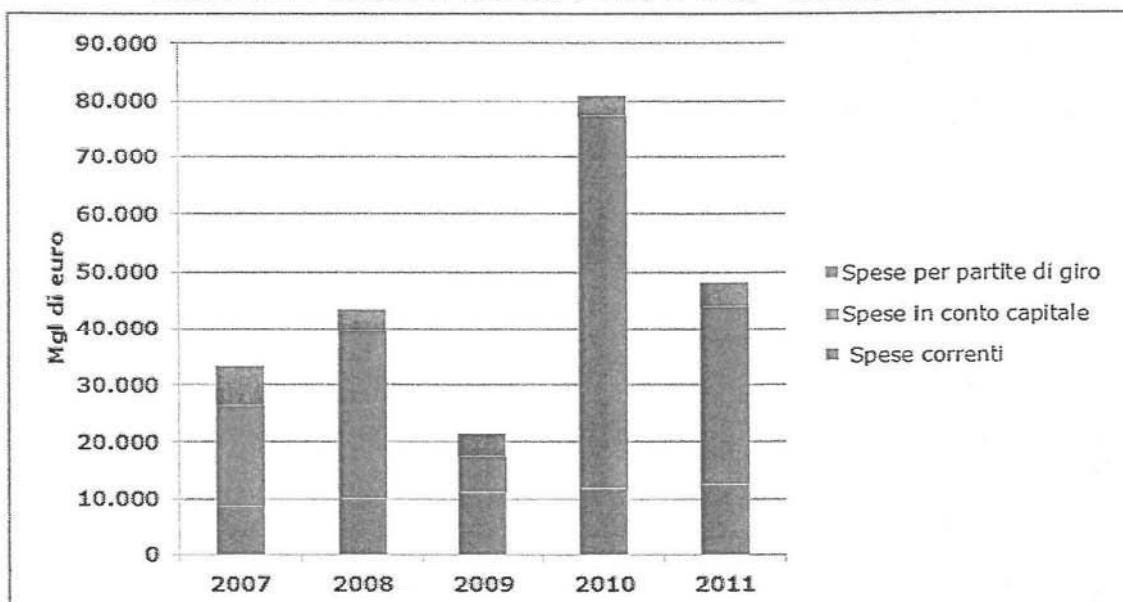


Grafico n. 11 –Spese per tipologia in percentuale – Anni 2007-2011

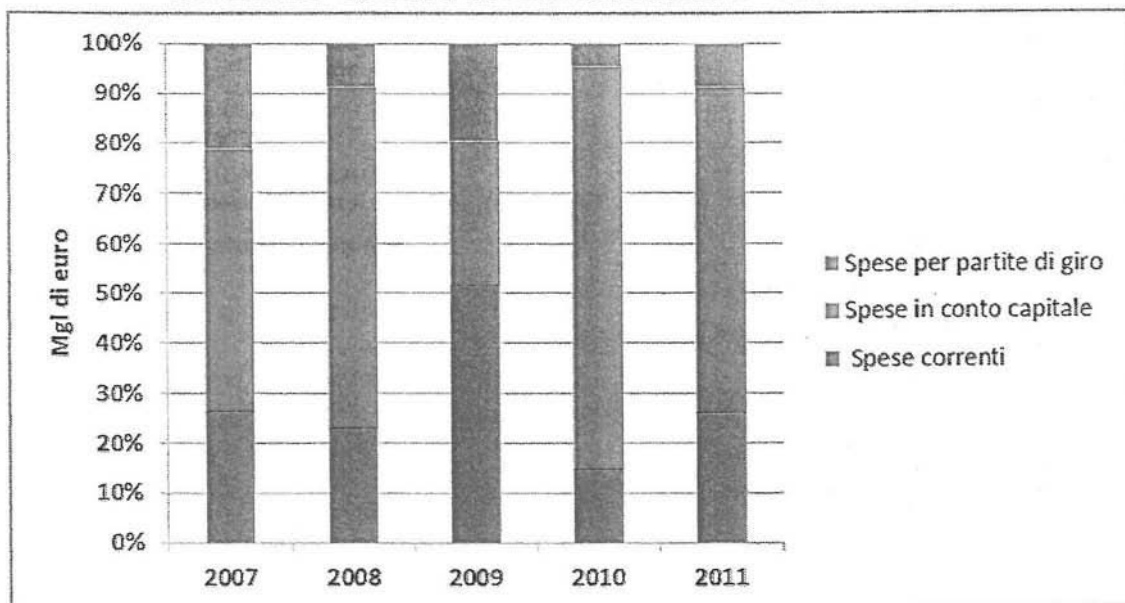


Grafico n. 12- Entrate correnti per tipologia (in mgl di euro) – Anni 2008-2011

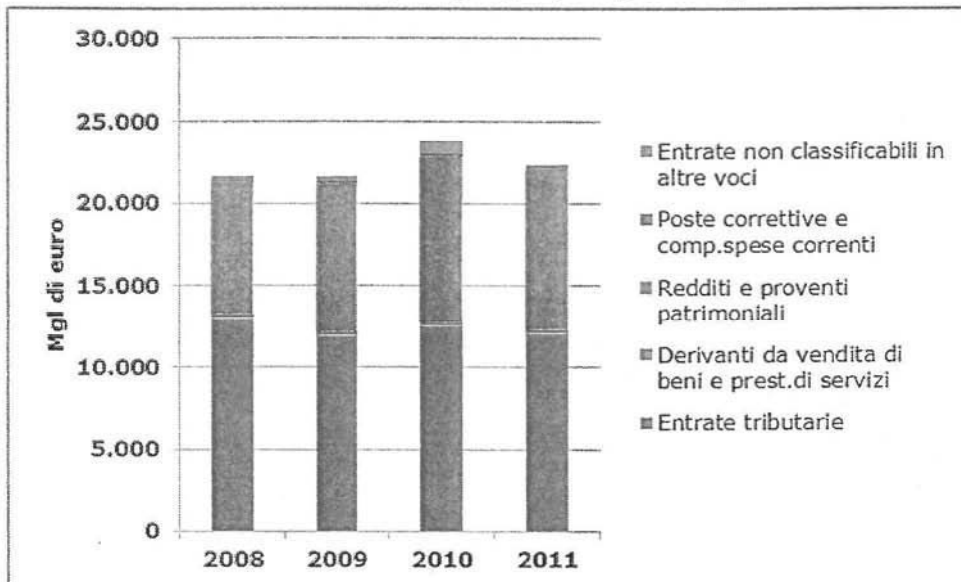
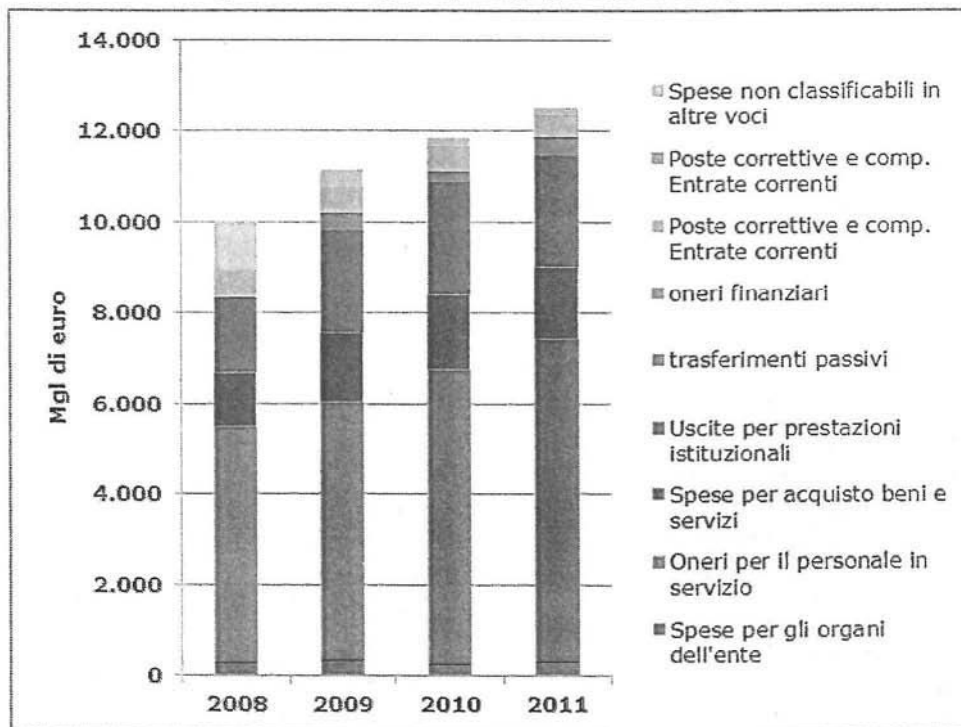


Grafico n. 13 – Spese correnti per tipologia (in mgl di euro) – Anni 2008-2011



7.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nei prospetti che seguono:

Tab. 17

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(migliaia di euro)

	2006		2007		2008		2009		2010		2011	
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO		32.743		28.606		46.919		50.566		59.362		69.470
RISCOSSIONI												
In c/competenza	23.323		39.213		21.177		23.288		22.581		23.736	
In c/ residui	11.589	34.912	19.454	58.667	7.799	28.976	14.318	37.606	15.338	37.919	17.823	41.559
PAGAMENTI												
In c/competenza	21.530		19.276		13.423		15.191		13.451		14.176	
In c/ residui	17.519	39.049	21.078	40.354	11.906	25.329	13.619	28.810	14.360	27.811	18.888	33.064
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO		28.606		46.919		50.566		59.362		69.470		77.965
RESIDUI ATTIVI												
Degli esercizi precedenti	11.888		25.878		29.600		39.477		33.800		75.630	
Dell' esercizio	36.409	48.297	11.061	36.939	24.211	53.811	9.700	49.177	60.050	93.850	12.680	88.310
RESIDUI PASSIVI												
Degli esercizi precedenti	22.691		36.522		38.509		54.931		46.864		93.971	
Dell'esercizio	34.788	57.479	13.983	50.505	30.085	68.594	6.452	61.383	67.559	114.423	33.914	127.885
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE		19.424		33.353		35.783		47.156		48.897		38.390

Parte vincolata:

	2008	2009	2010	2011
TFR	1.998	2.098	2.250	2.190
Fondo rischi ed oneri	9.606	10.112	10.859	11.514
Totale parte vincolata	11.604	12.210	13.109	13.704

La situazione amministrativa, al termine del 2007, espone un avanzo di amministrazione di 33.353.000 euro, quasi raddoppiato rispetto all'omologo dato del 2006, che era stato di 19.424.000 euro. A tale risultato contribuisce in maniera determinante l'elevato avanzo finanziario di competenza pari ad euro 17.015.000, aumentato del 398% rispetto al 2006. Nel triennio successivo si assiste ad ulteriore incremento, che raggiunge il valore massimo nel 2010, pari a 48.897.000 euro, mentre nel 2011 si registra una diminuzione del 21%, cui contribuisce il disavanzo finanziario.